

- Editoriali -

La fabbrica dell'idiozia

di Marco Valerio Principato

Persino persone adulte, di età tale da essere genitori di ragazzi in età da dopo-laurea, cadono in fallo. Il problema è che conosco alcune di queste e, francamente, mi cadono le braccia.



La definizione etimologicamente più appropriata per la trasformazione subita da persone insospettabili, vittime di un ambiente virtuale da cui sgorgano conseguenze concrete.

L'enciclopedia Treccani non lascia dubbi: è *idiot* il termine più idoneo per definire la trasformazione che vedo. Di persone insospettabili, su cui giureresti che mai sarebbero cadute in simili tranelli.

E invece sì. Ancora oggi, nel 2016, a sedici anni dall'inizio del terzo millennio. Persone, magari, con fior di titoli di studio, che avresti ritenuto impossibile ridursi a una simile e pericolosa ottusità. Sulla cui integrità intellettuale e mentale avresti scommesso la mano destra.

Il tema – stavolta – è (ancora!) questo:

Scadenza domani!!!

Tutto quello che avete postato diventa pubblico da domani. Anche i messaggi che sono stati eliminati o le foto non autorizzate. Non costa nulla per un semplice copia e incolla, meglio prevenire che curare. Canale 13 ha parlato del cambiamento nella normativa sulla privacy di Facebook.

Io non do a facebook o qualsiasi entità associata a facebook il permesso di usare le mie immagini, informazioni, i messaggi o i post, passato e futuro. Con questa dichiarazione, do avviso a Facebook che è severamente vietato divulgare, copiare, distribuire, trasmettere o prendere qualsiasi altra azione contro di me sulla base di questo profilo e / o il suo contenuto. Il contenuto di questo profilo è privato e le informazioni riservate. La violazione della privacy può essere punita dalla legge (UCC 1-308-1 1 308-103 e lo statuto di Roma). Nota: Facebook è ora un'entità pubblica. Tutti i membri devono pubblicare una nota come questa. Se preferisci, puoi copiare e incollare questa versione. Se non pubblichi una dichiarazione almeno una volta, Sara ' tatticamente permettendo l'uso delle tue foto, così come le informazioni contenute negli aggiornamenti di stato di profilo. Non condivido. Copia e incolla per stare sul sicuro.

La fabbrica dell'idiozia (p. 2 di 3)

Canale 13... la “legge UCC “... lo statuto di Roma... una “entità pubblica”... sgrammaticature a profusione... una sequela di idiozie già da sole più che sufficienti per un'immediata classificazione del testo che hai davanti agli occhi: spazzatura (concetto applicato alla Rete, di cui [abbiamo già parlato](#)).

Eppure non solo questa idiozia-bufala ancora circola: stimola anche la peggiore e più colpevole delle recidività e ottiene persino riscontro (vedi in colonna a sinistra figura 1 e figura 2), in base al noto principio *ogni simile attira il suo simile*.

A parte l'ineludibile *unfollow*¹, da me lanciato come uno strale², francamente mi cadono davvero le braccia a terra. Leggo e rileggo la definizione etimologica, storiografica e letteraria di *idiotia* sull'[enciclopedia Treccani](#) e la vedo applicarsi tutta, fino in fondo.

Si, perché certi idioti, oltre a essere tali, neppure si accorgono, con questi post, di agire «a vantaggio di altri senza che il proprio merito sia riconosciuto e senza guadagnarci nulla», come chiosa l'enciclopedia.

E poi mi chiedete come mai ho azzerato il mio profilo personale Facebook, perché non posto più, non intervengo più, non commento più, se non qualche rarissimo “mi piace” o qualche enunciato minimale, solo per i post che davvero lo meritano (e, a questo punto, “quando mi ricordo” di entrare su Facebook)?

1 Nell'interfaccia in italiano di Facebook è la funzione “non seguire più” (in inglese *unfollow*, cioè la negazione di *follow*, che significa seguire), la cui applicazione non interrompe l'amicizia ma impedisce ulteriori visualizzazioni dei post di quel contatto sulla propria bacheca.

2 Freccia, dardo.

Argomenti trattati:
facebook, social

Questo articolo, secondo quanto definito dalla licenza d'uso Creative Commons Share Alike 3.0 IT, può essere riprodotto anche integralmente alle seguenti condizioni:

1. citare per esteso la fonte e collegarla mediante link ipertestuale;
2. citare per esteso il nome dell'autore.

Le dimensioni del carattere sono sufficientemente grandi da permettere un'agevole lettura anche su dispositivi elettronici come gli ebook reader.

Questo articolo è online dal 24/12/2016 all'indirizzo:

<http://nbtimes.it/?p=21604>



Figura 1: il post in questione, peraltro ripetuto in forma leggermente diversa a distanza di poco tempo (quindi copiaincollato da altra fonte: recidività!).

La fabbrica dell'idiozia (p. 3 di 3)



Figura 2: altra versione del medesimo post copiaincollato, con in più la leva cognitiva del richiamo alla Guardia di Finanza al fine di alzarne il tasso di credibilità, palesemente falso e che, ciò nonostante, è stato anche «raccolto».